

Agenda V settimana del tempo Ordinario "B" - 1° settimana del salterio

S. MESSE DOMENICALI

8.00 - 10.00 (in chiesa) - 10.00 (in teatro) - 11.30 - 18.30

Lunedì 8 febbraio 17.00-19.00 L'ISOLA CHE C'È. Oratorio S. Giustino

Sostegno allo studio per i ragazzi di 1^a, 2^a e 3^a Media. Tel. 388 3489426

Martedì 9 febbraio

10.00 - 12.00 Centro di Ascolto Caritas

17.00 Catechesi di 1^a e 2^a

Mercoledì 10 febbraio

17.00 Catechesi di 3^a e 4^a

Giovedì 11 febbraio 16.00 – 18.00 Centro Ascolto Caritas

17.00-19.00 **L'ISOLA CHE C'È.** Oratorio S. Giustino Tel. 388 3489426

Sostegno allo studio per i ragazzi di 1^a, 2^a e 3^a Media

17.00 Adorazione

Venerdì 12 febbraio 16.00 Confessioni e prove per le Cresime

17.00 Catechesi della Cresima

18.15 AdS Scherma in Kolbe

Sabato 13 febbraio

15.30 AdS Fabbrica della Gioia

16.00 Celebrazione della Cresima

Domenica 14 febbraio – VI Domenica del T. O. (ANNO B)

Lectures: Levitico 13,1-2.45-46; 1 Corinzi 10,31-11,1; Marco 1,40-45

Sono tornati al Padre

- Policastro Iole a. 92
- Grego Evelina a. 85
- Guerriero Maria Cristina a. 56

DOMENICA 14 ORE 11.00

TEATRO SAN GIUSTINO
PRESENTAZIONE DEL
PROGETTO PER LA
QUARESIMA MISSIONARIA
S. Giustino - India

*I Foglio della settimana si può ricevere su email con la newsletter,
indirizzando la richiesta a info.sangiustino@libero.it oppure consultando il sito:
www.parcchiasangiustino.it, o www.donpietrobottazzoli.org*



Parrocchia san Giustino
viale Alessandrino 144
Roma – 06 39739031

il foglio della settimana
domenica 7 febbraio 2021
V del Tempo Ordinario (Anno B)

Risanaci, Signore, Dio della vita
(Sal 146)

**“Guarì molti che erano affetti
da varie malattie”
(Mc 1,29-39)**

In quel tempo, Gesù, uscito dalla sinagoga, subito andò nella casa di Simone e Andrea, in compagnia di Giacomo e Giovanni. La suocera di Simone era a letto con la febbre e subito gli parlarono di lei. Egli si avvicinò e la fece alzare prendendola per mano; la febbre la lasciò ed ella li serviva. Venuta la sera, dopo il tramonto del sole, gli portavano tutti i malati e gli indemoniati. Tutta la città era riunita davanti alla porta. Guarì molti che erano affetti da varie malattie e scacciò molti demòni; ma non permetteva ai demòni di parlare, perché lo conoscevano.

Al mattino presto si alzò quando ancora era buio e, uscito, si ritirò in un luogo deserto, e là pregava. Ma Simone e quelli che erano con lui si misero sulle sue tracce. Lo trovarono e gli dissero: «Tutti ti cercano!». Egli disse loro: «Andiamocene altrove, nei villaggi vicini. perché io predichi anche là; per questo infatti sono venuto!».

E andò per tutta la Galilea, predicando nelle loro sinagoghe e scacciando i demòni.

MOMENTO DELLA LUCE

Prima di iniziare

- Preparare una candela che sarà adoperata solo per questi momenti.
- Scegliere un'ora adatta per tutti; spegnere le fonti di distrazione come il telefonino.
- Scegliere un luogo della casa in cui sia possibile stare seduti in cerchio e guardarsi, per esempio attorno a un tavolo o sui divani in cerchio, personalizzando l'ambiente di modo che ci sia un'atmosfera raccolta e calda.
- Si può mettere un segno della fede, come una Bibbia o un'icona o un crocifisso, e si possono disporre dei fiori o qualche altro abbellimento.

SCALETTA

1. Inizio

a. Si accende la candela al centro.

b. Si fa tutti insieme il segno della croce dicendo: Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

2. Condivisione

a. Si condivide un sentimento positivo della settimana (*introduce brevemente il momento uno dei genitori*). Per primi condividono i genitori, poi i figli. La condivisione ha questo stile: questa settimana sono stato contento quando... un momento bello è stato quando... ho provato gioia/serenità/speranza quando...

b. Si condivide un sentimento negativo della settimana. Per primi condividono i genitori, poi i figli. La condivisione ha questo stile: questa settimana sono stato triste quando... un momento brutto è stato quando... ho provato paura/ansia/rabbia quando...

3. Ascolto

a. Si legge il brano proposto (*può farlo un figlio in grado di leggere scorrevolmente*).

b. Si risponde uno per volta alla domanda. Per primi condividono i genitori, poi i figli.

4. Preghiera

a. Un genitore introduce un breve momento di preghiera silenziosa che ciascuno farà per sé: facciamo un momento di silenzio, nel quale preghiamo gli uni per gli altri e per...

b. Al termine del silenzio, il genitore inizia: Padre Nostro... e tutti pregano il Padre Nostro.

5. Conclusione

a. Si fa tutti insieme il segno della croce dicendo: Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

b. Poi un genitore fa un piccolo segno di croce sulla fronte degli altri membri della famiglia, dicendo: Dio ti benedica...

c. Si spegne la candela.

N.B. è importante che la condivisione sia fatta sempre prima dai genitori e in modo autentico e personale, non concentrandosi tanto sulle idee (io penso che...), ma piuttosto sulle emozioni (mi sono sentito così...) e i vissuti che le hanno generate (...quando mi è successo questo). La condivisione dei genitori dà il tono a quella dei figli, che la imitano, **senza bisogno di spiegare prima come si fa.**

Non è quindi un momento "per i figli" ma per tutta la famiglia. Non è un momento in cui i genitori devono insegnare o spiegare qualcosa a parole. La potenzialità educativa sta nel fatto di vivere tutti insieme una condivisione del cuore. Nella condivisione è essenziale provare ad ascoltare quello che l'altro vuole dire, accogliendolo con semplicità, senza sminuirlo né enfatizzarlo, senza criticare né replicare.



Incontro di condivisione familiare - Febbraio 2021 **Testi e domande per il punto 3 del "Momento della Luce"** **Testo della quinta settimana del Tempo Ordinario: 8-13 febbraio**

I malati in una famiglia.

"Gesù, uscito dalla sinagoga, subito andò nella casa di Simone e Andrea, in compagnia di Giacomo e Giovanni. La suocera di Simone era a letto con la febbre e subito gli parlarono di lei. Egli si avvicinò e la fece alzare prendendola per mano; la febbre la lasciò ed ella li serviva. Venuta la sera, dopo il tramonto del sole, gli portavano tutti i malati. Tutta la città era riunita davanti alla porta. Guarì molti che erano affetti da varie malattie" (Mc 1,29-34).

Quando in una famiglia qualcuno sta male, tutti quanti sono toccati dalla malattia. Tutti sono preoccupati e il ritmo stesso della famiglia cambia. In un certo senso, tutto ruota intorno a chi è ammalato. Anche Gesù spesso si è trovato a incontrare dei malati e una volta è accaduto in casa di Pietro, un suo discepolo.

Lì Gesù ha trovato la nonna con una febbre molta alta, a letto, e tutti avevano paura che morisse. Gesù la solleva e lei torna subito a lavorare per tutti, e così tutta la famiglia è sollevata.

Domanda: Ho paura della malattia e della morte di qualcuno vicino a me? Quando mi viene questa paura, che cosa mi solleva?